

# il giornale a scuola



CON I "DIPLOMATICI"  
AL LICEO SPEDALIERI

Proseguono gli incontri promossi dai "Diplomatici" di Catania - primaria associazione che opera nel campo dell'alta formazione - nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro. Anche "La Sicilia" è coinvolta in questo progetto, incontrando gruppi di studenti nelle loro scuole o nella sede dell'associazione "Diplomatici", in via Duca degli Abruzzi, con l'obiettivo di avvicinarli al mondo dell'informazione, sottolineando il valore e la funzione della mediazione giornalistica nel tempo delle fake news. Inoltre "La Sicilia" offre, agli studenti di queste stesse scuole seguite dai "Diplomatici" e delle altre che ne facessero richiesta, la possibilità di essere cronisti per un giorno. Oggi tocca alla classe IV sezione A del liceo classico Spedalieri.



## Il fascino di sfogliare le pagine di un quotidiano

**N**ei giorni scorsi si è tenuto nella nostra scuola, il liceo classico Nicola Spedalieri di Catania, l'incontro con Antonello Piraneo, direttore del giornale "La Sicilia", il quotidiano più letto e diffuso in tutta l'Isola.

Gli argomenti del suddetto incontro sono stati vari; si è infatti discusso del funzionamento del giornale, del lavoro della redazione cui è affidata la produzione giornaliera, dell'organizzazione alla base delle varie fasi dell'impostazione, produzione e infine della stampa del giornale. Si è parlato anche del lavoro dell'inviato, non sempre menzionato ma dalla rilevante importanza, dell'organizzazione della velocità

necesarie per fare arrivare ogni mattina in edicola il quotidiano già alle prime luci del mattino, ma anche dell'inserimento di un giornale sulla piattaforma online, oggi largamente utilizzata e di come, anche in seguito a tale integrazione, la sua vendita è cambiata.

Se in passato la tiratura si aggirava intorno alle 80.000 copie giornaliere stampate, oggi queste cifre sono fortemente ridimensionate, grazie all'istantanea fruibilità delle notizie mediante gli efficienti motori di ricerca quali Google, in continua espansione.

Tale incontro, proposto dall'associazione "Diplomatici", con la quale la classe ha svolto nell'anno corren-

te ed in quello precedente l'attività di alternanza Scuola-Lavoro, ha riscontrato grande interesse da parte degli studenti, alle cui domande il direttore si è mostrato piacevolmente aperto. In seguito ad esse, Piraneo ha infatti approfondito temi essenziali ed a tratti fortemente personali, come ad esempio l'influenza dei suoi studi giuridici e del loro peso nel suo attuale lavoro: ha ammesso la validità di tale percorso formativo in relazione alla sua professione, in quanto gli ha permesso di acquisire competenze imprescindibili nel mestiere del giornalista e, nello specifico, del direttore di un quotidiano.

Piraneo non ha però lasciato in se-

condo piano la passione che il suo lavoro presuppone: per il mestiere del giornalista, infatti, ha spiegato, non bastano le mere doti della scrittura, comunque basilari, ma ad esse bisogna associare un'innata curiosità ed in particolare la passione concreta per ciò che tale lavoro richiede.

Alla fine dell'incontro, inoltre, il direttore ha omaggiato ciascuno studente di una copia dell'inserito di fine anno del giornale.

Incontri simili sono utili e propeudeutici per gli studenti al fine di bene orientarsi e di conoscere a fondo quanto la vita di chi svolge questo lavoro possa essere difficile e probabilmente stressante, ma al tempo

stesso fortemente appassionante, appagante e ricca di soddisfazione, apprendendo anche dettagli solitamente ignoti a coloro che, come noi, non hanno esperienza sul campo.

Conclusioni e valutazioni unanimemente positive e molti di noi hanno osservato quanto risultati ancora gradevole l'effetto della carta stampata, ormai largamente affiancata dalla versione digitale di un giornale. Ma il fascino del fruscio dei fogli, l'odore del cartaceo, unito a quello di una tazzina di caffè al bar, rimangono insostituibili.

ELIANA VANCHERI, CARLO BOANO,  
ISABELLA PALUMBO,  
GRAZIA LITRICO

Classe IV A liceo Spedalieri

### DOPO IL CICLO LICEALE

## Noi di fronte alle scelte post diploma il timore di non riuscire a realizzarsi

**D**urante il percorso di studio in una scuola, ogni ragazzo si pone un quesito: "Quale sarà il mio futuro lavorativo?"

Scegliere un percorso post-liceale non è semplice, perché decisivo per la vita di un individuo. Inoltre, molte volte lo studente è combattuto perché per limiti di tempo non riesce ad approfondire tutte le materie così da avere una visione completa delle proprie abilità.

Come si fa a scegliere un percorso di studi universitario? Innanzitutto, bisogna considerare diversi punti: cosa significa "lavoro"? Questo chiarimento è fondamentale poiché non solo influisce sulla scelta del percorso universitario ma incide anche sul rendimento futuro della carriera professionale.

**Le proprie tendenze attitudinali.** Tutti sviluppano diversi interessi ed abilità conformemente alle proprie attitudini ed inclinazioni. È bene applicarsi in vari campi di attività per trovare quello più affine alla propria persona. Molti aspirano a convertire le loro passioni in un potenziale lavoro che potrà soddisfarli sia economicamente sia personalmente.

**Informazione.** In seguito, è bene informarsi attraverso open days o incontri tenuti da professionisti del settore allo scopo di spiegare realisticamente agli alunni in cosa consista il loro lavoro. Sarebbe auspicabile anche dare la possibilità agli studenti di poter, ove possibile, sperimentare sul campo l'esperienza lavoro desiderata.



rativa desiderata.

**Analizzare le alternative.** Una volta considerate le varie opzioni, bisognerebbe riepilogare tutte le alternative possibili e scegliere quella più consona considerando anche i possibili corsi di laurea.

Se un individuo decidesse di conseguire una laurea in giurisprudenza, dovrebbe anche tener conto delle diverse specializzazioni connesse al corso di laurea (diritto penale, diritto civile, diritto internazionale).

Non sempre, però, le scelte iniziali verranno mantenute fino alla fine del percorso. Le vocazioni della giovane età potrebbero mutare nel corso della crescita e nella maturazione di nuove esperienze ed interessi; il futuro è anche dettato dall'imprevedibilità. A volte si verte per un orientamento lavorativo concreto, coltivando le proprie passioni separatamente.

Salvo questi consigli, spetta alla persona porsi in un atteggiamento di riflessione per comprendere quale sia la strada più consona.

Con quest'articolo vogliamo dimostrare che noi studenti sentiamo la pressione di un futuro incerto e che il nostro peggior timore è la mancata realizzazione economica e personale.

MONICA GIARRUSSO, BENEDETTA ANZALONE,  
SALVO MARCHESI, VALENTINA CONTARINO,  
CHIARA BELLINO, FRANCESCA CONTI  
GIULIA DI MAURO.

Classe IV A liceo Spedalieri

### LA DIFESA DELL'AMBIENTE

## Addio bottigliette, ecco la borraccia un passo verso una scuola ecosostenibile

**I**l cambiamento climatico è stato sempre considerato un male minore, un problema facilmente risolvibile, qualcosa da poter rimandare o una tematica di poco conto. Purtroppo però, questo cambiamento è reale, imminente e non può essere più ignorato: per citare un esempio, potremmo proporre gli incendi che, da ottobre ad oggi, hanno percorso circa 8 milioni di ettari di territorio australiano, una superficie doppia rispetto a quella degli incendi del 2019 in Siberia e in Amazzonia combinati, uccidendo o lasciando senza casa oltre un miliardo di animali. Non a caso gli studenti hanno deciso di scendere in piazza per far sentire la propria voce, sostenendo movimenti e proteste (come il #FridayForFuture) e pressando i governi affinché si impegnino maggiormente nella lotta contro l'inquinamento, soprattutto visti gli scarsi risultati prodotti dal Climate Action Summit del Settembre 2019.

Questa tematica colpisce principalmente i più giovani, i quali ora più che mai manifestano questa drammatica esigenza di fare qualcosa per salvare il pianeta, preservando il proprio futuro.

Noi giovani studenti del liceo classico Nicola Spedalieri di Catania, concordiamo sul fatto che anche il più piccolo cambiamento nella quotidianità di ognuno di noi possa fare la differenza. A tal proposito ci siamo mobilitati al fine di ridurre il consumo della plastica all'interno della nostra scuola, promuovendo l'idea di una borraccia di alluminio, munita inoltre del logo dell'istituto, che possa sostituire le comuni bottigliette di plastica che gli studenti acquistano ogni giorno nei distributori automatici.

La storia recente dimostra che le proteste collettive hanno il potere di cambiare lo status quo, così come unirsi al movimento per il clima ed agli scioperi potrebbe davvero fare la differenza. È



così che noi studenti puntiamo alla sensibilizzazione e contiamo sul potere dell'azione collettiva, la quale potrebbe dimostrarsi la scintilla in grado di rafforzare il consenso sociale intorno alla necessità di reagire alla crisi climatica, l'inesorabile a quel cambiamento radicale di cui abbiamo un disperato bisogno: non ignorate la nostra voce, perché se vogliamo assicurare un futuro al Pianeta e alle persone, adesso è il momento di agire.

MARIA ELENA ARDITA, SOFIA CARPINATO, FULVIO FERLITO, DARIO MAGNANO SAN LIO, GIORGIA NICOLOSI, CARLA SIRACUSANO, CAROLINA VAGLIASINDI, VINCENZO ZINGALES

Classe IV A liceo Spedalieri